

Capitolo 7625 – Manutenzione straordinaria degli immobili

Per il corrente esercizio sono stati elaborati due programmi, per la cui realizzazione risulta indispensabile una integrazione finanziaria di € 1.000.000,00, mentre per il periodo 2013 – 2015 sono stati definiti alcuni progetti di massima senza una valutazione economica in considerazione che a decorrere dal 1° gennaio 2013 le competenze in argomento sono trasferite all’Agenzia del Demanio.

Al fine di dare concreta risposta alle esigenze già evidenziate negli anni trascorsi da parte di alcune Prefetture, è stato programmato un intervento per il risanamento di edifici demaniali di particolare pregio storico ed architettonico per un importo complessivo di € 550.000,00. Gli interventi in questione risultano indifferibili essendo caratterizzati, in alcune fattispecie, da lesioni di strutture esterne con il distacco di parti aggettanti.

Le vigenti normative pongono obbligatoriamente in capo ai proprietari di fabbricati ad uso pubblico e di conseguenza anche alle Amministrazioni usuarie, l’onere di redigere appositi elaborati per la valutazione dei rischi sismici cui sono soggetti gli immobili e con l’indicazione delle eventuali misure preventive da adottare per diminuirne l’impatto. Considerato che alcune Sedi periferiche sono collocate in zone ad alto rischio sismico, nelle quali si verificano costanti scosse telluriche, è stato predisposto un programma valutato in complessivi € 450.000,00 per il finanziamento degli studi succitati.

Capitolo 7626 – Spese relative alla manutenzione straordinaria di impianti e attrezzature nonché di adeguamento sicurezza nei luoghi di lavoro

Sono stati predisposti una serie di elaborati progettuali di seguito riportati:

1. ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELLE PALAZZINA L, C E D DEL COMPENDIO VIMINALE

Nel corso dell’ultimo biennio è stata realizzata la compartimentazione antincendio del Palazzo Viminale, dell’edificio ex Presidenza e della palazzina “F”, mentre gli edifici L, C e D sono tuttora privi di tali strutture, esponendo il personale ivi operante a gravi pericoli. Tale

intervento, la cui realizzazione è stata ipotizzata nel corso del 2012, è stato stimato in € 400.000,00.

2. SOSTITUZIONE DEI QUADRI ELETTRICI DEL TERZO PIANO DEL PALAZZO VIMINALE

Tale settore, allo stato attuale risulta l'unico ancora non adeguato alle prescrizioni sulla sicurezza. L'obsolescenza tecnologica degli apparati elettrici in servizio determina costanti malfunzionamenti e disservizi nell'erogazione dell'energia. Il costo preventivato ammonta ad € 250.000,00.

3. AMMODERNAMENTO DI STAZIONI EROGATRICI ENERGIA IN EMERGENZA ED APPARATI UPS

Strettamente collegato al progetto sopradescritto e finalizzato a garantire la costante funzionalità dei singoli Uffici allocati nel Compendio Viminale, è il programma destinato al potenziamento ed ammodernamento delle Unità di continuità (UPS) il cui utilizzo verrebbe esteso a settori nevralgici dell'Amministrazione dell'Interno. L'onere preventivato è di € 250.000,00.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Programma 6.1 "Indirizzo politico" (032.002)

Gli acquisti che gravano sul capitolo 7001 saranno effettuati nei limiti delle risorse disponibili nel triennio 2012-2014 ed iscritte nel bilancio a legislazione vigente, rispettivamente per euro 30.000, euro 62.000 ed euro 57.000.

Programma 6.2 “Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza” (032.003)Capitolo di spesa 7600 “Spese per la costituzione e lo sviluppo dei sistemi e dei servizi informatici, ecc.”

In linea generale la programmazione delle attività ha risentito della difficoltà operativa di definire i piani di lavoro in coerenza con l’attribuzione prevista delle dotazioni finanziarie. In concreto si è sovente verificato che sono stati richiesti interventi in corso d’esercizio di notevole complessità realizzativa non pianificati e con preavvisi minimi.

Il capitolo presentava uno stanziamento iniziale di € 2.926.280 per il 2012, di € 4.410.941 per il 2013 e di € 3.654.027 per il 2014. La dotazione finanziaria per l’anno 2012 è stata successivamente ridotta a € 2.905.797 a seguito di accantonamenti disposti in corso d’esercizio.

Emerge una evidente incompatibilità tra le risorse attualmente disponibili sui capitoli di investimento e quelle necessarie al perseguimento delle attività programmate comprensive dei progetti, non preventivati, e scaturenti da provvedimenti normativi che ne impongono l’attuazione ad invarianza di spesa.

Capitolo di spesa 7620 “Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie”

Il totale delle risorse iscritte nel bilancio a legislazione vigente ammonta a euro 947.948, di cui € 231.354 per il 2012, € 391.924 per il 2013 ed € 324.670 per il 2014. Per quanto concerne in particolare il 2012, tenuto conto del fabbisogno segnalato dagli Uffici dell’Amministrazione, le risorse stanziata – seppure notevolmente decurtata rispetto ai decorsi esercizi finanziari – sembrano compatibili con le richieste pervenute.

Capitolo 7625 – Manutenzione straordinaria degli immobili

La dotazione finanziaria per il 2012 risulta fissata in € 132.425,00 ed in un equivalente importo per ciascuno degli anni relativi al triennio 2012 – 2014. Proprio l’inadeguatezza delle

disponibilità stanziata, del tutto incompatibili con le reali dinamiche gestionali del capitolo, ha reso più ardua la formulazione di programmi complessi sia per gli Uffici Centrali, sia per quelli periferici di questa Amministrazione, determinando situazioni di estrema gravità soprattutto nelle Prefetture allocate in sedi demaniali, per le quali, d'altro canto, non vengono disposti finanziamenti da oltre un biennio per le esigenze manutentive straordinarie.

Tale circostanza, oltre ad impedire la realizzazione di interventi destinati alla salvaguardia della pubblica incolumità e ricadenti obbligatoriamente nelle competenze delle Amministrazioni usuarie, ha reso più problematica la concreta attuazione dei programmi di progressiva dismissione di immobili di proprietà privata e condotti in locazione. Infatti, la mancanza di risorse spesso costituisce un ulteriore ostacolo alla dislocazione di Uffici pubblici in strutture demaniali non consentendo la realizzazione delle necessarie opere di adattamento.

Capitolo 7626 – Spese relative alla manutenzione straordinaria di impianti e attrezzature nonché di adeguamento sicurezza nei luoghi di lavoro

Il capitolo presenta uno stanziamento di € 173.945,00 per il 2012, di € 386.580,00 per il 2013 e di € 297.519,00 per ciascuno degli anni 2014, 2015. Il fabbisogno stimato pari ad € 900.000,00 si riferisce ai progetti da realizzare nel corso dell'esercizio 2012, mentre per il successivo triennio 2013 – 2015 risultano necessari € 480.000,00 per ciascun esercizio. Anche per il caso di specie è necessario evidenziare l'incompatibilità degli stanziamenti con le reali dinamiche gestionali e con le esigenze ormai improcrastinabili di adeguamento alle vigenti disposizioni normative degli impianti e strutture degli Uffici Centrali sotto il profilo tecnologico e della sicurezza.

MINISTERO DELL'INTERNO

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

PAGINA BIANCA

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 3-Elaborazione, quantificazione, e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa

Autorizzazione Base:

L. n. 295/1998 art. 2, comma 2

CONTRIBUTO STRAORDINARIO QUINDICENNALE ALLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Durata:

1999 – 2013

Scopo della legge:

Concessione di un contributo straordinario alla provincia di Reggio Calabria per interventi previsti dall'articolo 3 della Legge 11/01/1996, n. 23, recante "Norme per l'edilizia scolastica".

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

E' stato regolarmente erogato il contributo annuo di € 1,19 milioni di euro ad eccezione di quello relativo all'anno 2000 che, per effetto dell'articolo 47, comma 1, della legge 449/1997, è andato in perenzione.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Nulla da segnalare.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non si riscontrano criticità.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nulla da segnalare.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 3-Elaborazione, quantificazione, e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa

Autorizzazione Base:

DL n. 300/2006 art. 3 bis, comma 2

CONTRIBUTO AL COMUNE DI PIETRELCINA

Autorizzazione Rifinanziante:

DL n. 216/2011 art. 14 bis, comma 1

PROROGA CONTRIBUTO COMUNE DI PIETRALCINA PER L'ANNO 2012

Durata:

2007 – 2012

Scopo della legge:

Interventi a favore del comune di Pietrelcina di predisposizione di idonei servizi e locali di accoglienza dei pellegrini, nonché del miglioramento delle strutture necessarie per l'accesso dei visitatori.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Sono stati erogati i contributi previsti per il triennio 2007/2009, di complessivi 4,16 milioni di euro, il contributo previsto per l'anno 2010 di 500.000,00 euro, nonché il contributo definitivamente previsto per l'anno 2011 di 392.339,00 euro a seguito del parziale definanziamento disposto dalla legge n. 220/2010 e successivo accantonamento.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Nulla da segnalare.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Nulla da segnalare.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

L'intervento è stato previsto da apposite disposizioni di legge. Non si ravvisano ragioni dell'Amministrazione per eventuali rifinanziamenti o definanziamenti.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

L'intervento è stato previsto da apposite disposizioni di legge. Non si ravvisano ragioni dell'Amministrazione per eventuali rifinanziamenti o definanziamenti.

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 3-Elaborazione, quantificazione, e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa

Autorizzazione Base:

L.F. n. 350/2003 art. 4, comma 176, punto 7

FINANZIAMENTO ALL'AGENZIA PER LE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, IN MILANO, ECC.

Durata:

2004 – 2024

Scopo della legge:

Realizzazione dei lavori di completamento, banchinamento, dragaggio e di raccordo stradale della diga foranea di Molfetta, nonché di opere di natura sociale, culturale e sportiva.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

In applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2 della L. 174/2002, a partire dall'anno 2003 (per venti anni fino all'anno 2022) al comune di Molfetta viene erogata la somma di € 2.500.000,00 quale concorso statale agli oneri per mutui contratti dall'ente stesso. Con l'art. 4 della L. 350/2003 è stato previsto un ulteriore finanziamento ventennale (scadenza anno 2004) di € 2.500.000,00 da erogare annualmente al comune di Molfetta per il proseguimento delle finalità di cui alla L. 174/2002. Successivamente il comma 20 dell'art. 11-quaterdecies del D.L. 203/2005 ha autorizzato un contributo quindicennale (scadenza 2020) di € 1.000.000,00 per la prosecuzione degli interventi della L. 174/2002 prevedendo, altresì, anche la realizzazione di opere di natura sociale, culturale e sportiva. Il contributo annuo di € 1.000.000,00 viene erogato alla Cassa Depositi e Prestiti quale concorso statale agli oneri per il mutuo contratto dal comune di Molfetta con la citata Cassa. Con riferimento all'art. 11-quaterdecies del D.L. 203/2005 a partire dall'anno 2009 e per gli anni 2010, 2011, e 2012 è stato previsto un rifinanziamento degli interventi in questione con dei contributi annuali. L'importo del contributo annuo e i riferimenti normativi sono i seguenti: anno 2009 - 12 milioni di euro (tabella D allegata alla legge 22 dicembre 2008, n. 203; anno 2010 - 12 milioni di euro (tabella D allegata alla legge 23 dicembre 2009, n. 191; anno 2011 - 12 milioni di euro (tabella E allegata alla legge 13 dicembre 2010, n. 220; anno 2012 - 15 milioni di euro (tabella E allegata alla legge 12 novembre 2011, n. 183. Il contributo anno 2009 è stato interamente erogato nel

rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ovvero con pagamento immediato del 20% mentre il restante saldo dell'80% doveva essere pagato per stati di avanzamento lavori. Ciò è avvenuto con un pagamento di € 2.400.000,00 in via anticipata nell'esercizio finanziario 2009 e con pagamento di euro 9.600.000,00 nel corso dell'esercizio finanziario 2010. A tal riguardo l'art. 5, comma 1-ter., del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, aggiunto dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, ha previsto la possibilità di versare le disponibilità derivanti da specifiche autorizzazioni legislative di spesa iscritte nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno, su richiesta dell'ente interessato. Nel rispetto di tale disposizione il comune di Molfetta ha formulato richiesta di erogazione della somma di € 3.500.000,00 quale parte del contributo anno 2010. All'istanza l'ente ha allegato una scheda con l'indicazione di alcuni elementi come ad esempio la descrizione degli interventi da realizzare con i finanziamenti attribuiti, stati di progettazione, affidamento lavori ed esecuzione degli stessi ecc.. Attualmente resta da erogare il saldo del contributo anno 2010 di € 8.500.000,00, il contributo anno 2011 di € 15.000.000,00 e il contributo anno 2012 di € 15.000.000,00.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Nulla da segnalare.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Nulla da segnalare.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Le risorse in questione sono state assegnate negli anni in base a specifiche disposizioni normative. Non si ravvisano ragioni di questa Amministrazione per l'adozione di eventuali rifinanziamenti o definanziamenti.

Le risorse di cui al D.L. n. 203/2005, per l'importo annuo di un milione di euro, riferire alle rate di ammortamento del corrispondente mutuo, pagate direttamente da questo Ministero alla Cassa Depositi e Prestiti, a decorrere dal 2012 e fino al 2020, sono state oggetto di riclassificazione contabile con imputazione sui capitoli 1325 p.g. 3 e 9700 p.g. 3, rispettivamente per la quota interessi e per la quota capitale.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 3-Elaborazione, quantificazione, e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa

Autorizzazione Base:

L.F. n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto D

LIMITI DI IMPEGNO AUTORIZZATI AI FINI DI AGEVOLARE LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA E DELL'OCCUPAZIONE

Durata:

2001 – 2035

Scopo della legge:

Interventi a favore del comune di Pietrelcina di predisposizione di idonei servizi e locali di accoglienza dei pellegrini, nonché del miglioramento delle strutture necessarie per l'accesso dei visitatori.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Sono stati erogati i contributi previsti per il triennio 2007/2009, di complessivi 4,16 milioni di euro, il contributo previsto per l'anno 2010 di 500.000,00 euro, nonché il contributo definitivamente previsto per l'anno 2011 di 392.339,00 euro a seguito del parziale definanziamento disposto dalla legge n. 220/2010 e successivo accantonamento.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Nulla da segnalare.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Nulla da segnalare.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

L'intervento è stato previsto da apposite disposizioni di legge. Non si ravvisano ragioni dell'Amministrazione per eventuali rifinanziamenti o definanziamenti.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

L'intervento è stato previsto da apposite disposizioni di legge. Non si ravvisano ragioni dell'Amministrazione per eventuali rifinanziamenti o definanziamenti.

Missione: 7-Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 10-Pianificazione e coordinamento Forze di polizia

Autorizzazione Base:

L.F. n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto E

LIMITI DI IMPEGNO AUTORIZZATI AI FINI DI AGEVOLARE LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA E DELL'OCCUPAZIONE

Durata:

2001 – 2016

Scopo della legge:

Il capitolo, istituito e finanziato per i primi tre esercizi ad opera della L. 217/92 è stato successivamente rifinanziato nel corso degli anni per effetto delle varie leggi finanziarie, tra cui la legge 388/2000, con lo scopo di provvedere alle esigenze infrastrutturali ed al potenziamento straordinario della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e del Corpo dei Vigili del Fuoco.

Il decreto legge 18 gennaio 1992 n. 9, convertito in legge 28 febbraio 1992, n. 217, ha consentito al capo II, un programma pluriennale di interventi per l'acquisizione di opere, infrastrutture, impianti e mezzi tecnico-logistici necessari all'ammodernamento delle dotazioni e degli apparati strumentali della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza

Ciascuna Istituzione destinataria dei finanziamenti ha articolato una progettualità che ha tenuto conto in primis delle esigenze complessive, ovvero dell'intero quadro esigenziale in cui inserire la proiezione delle proprie necessità senza alcun tipo di vincolo sia di ordine economico che progettuale, per poi giungere ad una programmazione calibrata in base al budget messo a disposizione dallo stanziamento, suddivisa per settori di intervento e secondo specifiche priorità. La Legge 217 del 1992 conteneva un'interessante serie di innovazioni gestionali e procedurali al fine di consentire in tempi rapidi l'esecuzione di un programma di ampio respiro volto all'ammodernamento di tutti i Corpi di Polizia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Alla data del 31 dicembre 2011, lo stato di attuazione della Legge 217/92, e delle successive leggi di rifinanziamento, risultano completate in quanto tutti gli interventi programmati sono

stati totalmente impegnati, rimangono da liquidare, le quote impegnate sugli esercizi futuri e quelle relative ai residui maturati.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

In linea di massima, la legge 217/92, e successive leggi di rifinanziamento, hanno pienamente raggiunto gli scopi prefissati ed illustrati in precedenza. L'unico caso in cui alcune realizzazioni infrastrutturali non sono state compiutamente realizzate fino in fondo ha riguardato il caso del fallimento della Enterprise Digital A. S.p.A.. In particolare la transazione, completata definitivamente il 16 dicembre 2010, ha reso possibile la sistemazione delle partite debitorie nonché la ricontrattualizzazione delle opere ancora da completare.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Allo stato attuale non vi sono criticità.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Si auspica un rifinanziamento della legge 217/92 per consentire di far fronte alle rilevanti esigenze tecnico logistiche della Polizia di Stato, dell'Arma dei CC della Guardia di Finanza e del Corpo Naz. Dei Vigili del Fuoco, quali aggiornamento ed adeguamento degli impianti di telecomunicazioni. Forniture di materiale legati alle esigenze di ordine pubblico, nonché un ammodernamento delle strutture già in essere.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In merito si evidenzia che tale richiesta è esplicitamente contenuta nell'articolo 10, comma 6, della legge n. 196 del 2009, la quale dispone "che il Ministro competente valuti, per ciascuna legge pluriennale in scadenza, se permangono le ragioni che ne avevano giustificato l'adozione, tenuto anche conto dei nuovi programmi da avviare".

Missione: 7-Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 10-Pianificazione e coordinamento Forze di polizia

Autorizzazione Base:

L. n. 448/1998 art. 50, comma 1, punto E bis

POTENZIAMENTO FORZE DI POLIZIA (II LIMITE DURATA 15 ANNI)

Durata:

2000 – 2014

Scopo della legge:

Il capitolo, istituito e finanziato per i primi tre esercizi ad opera della L. 217/92 è stato successivamente rifinanziato nel corso degli anni per effetto delle varie leggi finanziarie, tra cui la legge 448/1998, con lo scopo di provvedere alle esigenze infrastrutturali ed al potenziamento straordinario della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e del Corpo dei Vigili del Fuoco.

Il decreto legge 18 gennaio 1992 n. 9, convertito in legge 28 febbraio 1992, n. 217, ha consentito al capo II, un programma pluriennale di interventi per l'acquisizione di opere, infrastrutture, impianti e mezzi tecnico-logistici necessari all'ammodernamento delle dotazioni e degli apparati strumentali della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. Ciascuna Istituzione destinataria dei finanziamenti ha articolato una progettualità che ha tenuto conto in primis delle esigenze complessive, ovvero dell'intero quadro esigenziale in cui inserire la proiezione delle proprie necessità senza alcun tipo di vincolo sia di ordine economico che progettuale, per poi giungere ad una programmazione calibrata in base al budget messo a disposizione dallo stanziamento, suddivisa per settori di intervento e secondo specifiche priorità. La Legge 217 del 1992 conteneva un'interessante serie di innovazioni gestionali e procedurali al fine di consentire in tempi rapidi l'esecuzione di un programma di ampio respiro volto all'ammodernamento di tutti i Corpi di Polizia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Alla data del 31 dicembre 2011, lo stato di attuazione della Legge 217/92, e successive leggi di rifinanziamento, risultano completate in quanto tutti gli interventi programmati sono stati totalmente impegnati, rimangono da liquidare, le quote impegnate sugli esercizi futuri e quelle relative ai residui maturati.